

particolari settori così come individuati (ad esempio nel caso di V.I.A.), mentre le imprese di monitoraggio sembrano orientarsi maggiormente verso specifiche aree di intervento.

I produttori di impianti sono in prevalenza orientati al comparto delle acque; questo risultato deve tenere conto del fatto che si tratta soprattutto di piccole imprese che forniscono impianti di ridotte dimensioni prevalentemente per il settore privato. I produttori di componenti denotano invece una maggiore dispersione dell'attività nelle diverse aree, contrariamente ai settori della gestione impianti e servizi ed i riciclatori sono invece maggiormente focalizzati sul comparto rifiuti.

È inoltre interessante rilevare, sotto il profilo dimensionale, come nel gruppo delle imprese con dimensioni minori vi sia una più ampia articolazione delle specializzazioni, mentre al crescere della dimensione si osserva una relativa tendenza alla specializzazione su particolari aree di attività.

I settori individuati denotano apprezzabili differenze nei valori dimensionali delle imprese che li costituiscono. I valori più elevati del fatturato e del numero di addetti (medi) si riscontrano nel comparto della gestione impianti e servizi, con poco meno di 10 miliardi di fatturato circa 48 addetti, seguito dai produttori di componenti (9 miliardi e 32 addetti). In una posizione intermedia si collocano i produttori di impianti e le imprese di monitoraggio con fatturato medio rispettivamente pari a 3,3 e 4,1 miliardi ed addetti pari a 28 e 21 unità. Il comparto del riciclaggio riflette un valor medio del fatturato aziendale inferiore ai 3 miliardi e le attività di studio e progettazione di poco superiore al miliardo: questi settori hanno un'occupazione media rispettivamente pari a circa 12 addetti nel monitoraggio e 9 nelle attività di engineering (figg. 3.3 e 3.4).

Le caratteristiche delle produzioni effettuate comportano sensibili differenze nei valori del fatturato per addetto, notevolmente elevato nel caso i gestori di impianti e servizi, dei produttori di componenti e nel riciclaggio, settori nei quali maggiore è l'impiego di risorse aggiuntive rispetto al lavoro, mentre decisamente inferiore nel caso degli studi e del monitoraggio, attività che implicano un maggior impiego relativo di lavoro, tendenzialmente più qualificato (fig. 3.5).